



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAMBIANO

TOIC85600B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAMBIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9060** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/10/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi dei bisogni del territorio di riferimento

A partire dall'anno scolastico 2025-26 l'Istituto Comprensivo di Cambiano opererà su tre comuni: Cambiano, Pecetto Torinese e Pino Torinese. Le realtà sono difformi rispetto a parecchi indicatori socioeconomici e impongono al corpo docente un'attenta riflessione finalizzata a strutturare un'offerta formativa coerente con il tessuto sociale all'interno del quale le scuole operano.

- Il comune di CAMBIANO è posto alle falde meridionali della collina di Torino e si estende su una superficie complessiva di 14,22 km² con una popolazione di circa 6000 abitanti. Il centro storico è costituito da nuclei abitativi, attività commerciali e artigianali di piccole dimensioni. L'area periferica presenta ampie parti residenziali di nuovo impianto. Infine, l'area limitrofa alla statale 29 si distingue per attività industriali e commerciali.
- Il comune di PECETTO confina con la Città di Torino e digrada dal Colle della Maddalena lungo il versante sud della collina torinese: il paese è posto a quota 407 m s.l.m., ha una superficie di Km² 9,16 e conta una popolazione di circa 4000 abitanti.

Negli ultimi decenni si è sviluppata la tendenza all'uso abitativo e residenziale per i torinesi che lavorano nell'area metropolitana, tanto che la sua popolazione, a partire dal 1968, è quasi raddoppiata.

- Il Comune di PINO TORINESE è ubicato nella collina a sud di Torino a circa 10 Km dalla città. L'area è essenzialmente utilizzata come residenza e le attività lavorative vengono svolte prevalentemente nel capoluogo. L'identità del paese quindi non è data da peculiarità produttive. L'unica attività economica rilevante era costituita dalla "Ferrero", famosa ditta



alimentare, la cui Direzione si è trasferita nel 2017.

Vi sono inoltre presenti attività del terziario di minore entità. I dati del censimento 2011 indicano una popolazione di 8481 abitanti con una variazione del +3,0% rispetto ai dati del 2001. Gli stranieri residenti a Pino T.se al 1/01/2011 sono 452 e rappresentano il 5,2% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (33.2%), seguita dalla Francia (12.6%) e dalla Germania (7.5%)-

Da quanto si desume, le criticità del territorio si riferiscono essenzialmente al fatto che l'Istituto Comprensivo è dislocato su tre comuni che hanno un tessuto socioculturale e aspettative differenti. Nel complesso il contesto sociale ed economico della maggior parte delle famiglie è medio-alto. Tuttavia ci sono alcuni studenti che provengono da situazioni di svantaggio socioculturale. Seppur limitata è in aumento l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie con cittadinanza non italiana, anche per queste ultime la condizione economica può considerarsi sufficiente. Nelle classi sono in aumento gli alunni con BES per i quali vengono adattati lo stile d'insegnamento, le strategie, i tempi e facilitata la didattica individuando obiettivi, contenuti e attività specifiche per ogni singolo allievo.

Gli Uffici Politiche sociali dei tre Comuni e gli assessorati alla cultura e alle pari opportunità collaborano in modo positivo con le scuole per iniziative indirizzate alla comunità e per progetti volti all'ampliamento dell'Offerta formativa.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Cambiano esplica la sua azione educativa su una popolazione studentesca



che proviene da un contesto economico variamente composto da agricoltori, artigiani, imprenditori e professionisti. Seppure limitata, è in aumento l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Non si registra la presenza di studenti nomadi. Nel complesso il contesto sociale ed economico della maggioranza delle famiglie è medio alto; anche le famiglie di origine straniera hanno una condizione economica sufficiente.

La congiuntura politica internazionale ed economica ha favorito l'insorgenza di nuove difficoltà economiche delle famiglie. Analizzando le percentuali di alunni HC e DSA si nota una tendenza invertita rispetto ai valori nazionali: il numero di DSA è nettamente superiore ai dati nazionali, mentre quello degli HC è nettamente inferiore. Questo dato induce a pensare ad una particolare politica sanitaria del territorio.

Lo status socio economico e culturale della maggior parte delle famiglie che frequentano l'Istituto si

colloca nella fascia medio- alta, un vantaggio importante che offre opportunità didattiche ed

educative proficue. Per quanto presenti, le situazioni di svantaggio economico sono limitate. Così

come gli studenti con cittadinanza non italiana (4,3%). La rilevazione BES dello scorso anno ci

consegna un dato importante: l'incidenza di bisogni educativi spaciali, inclusi allievi con disabilità

certificata (16) sul totale della popolazione scolastica, è dell'11,33: una percentuale al di sotto della

media regionale ed italiana. Gli allievi con DSA, presenti per la maggior parte presso la scuola



secondaria, sono sostenuti dalla politica inclusiva che caratterizza il nostro istituto da anni.

Territorio e capitale sociale

Il territorio di tutti e tre i comuni è ricco da un punto di vista culturale ed ambientale. Esistono risorse importanti quali due teatri comunali (Cambiano e Pino T.se), le biblioteche comunali sono attive anche in progetti di promozione della lettura, centri sportivi, associazioni di volontariato e oratori parrocchiali, associazioni culturali di varia tipologia rivolte ai giovani (in rete con i comuni limitrofi), ecc...

La politica scolastica adottata dai tre comuni permette l'attivazione di un' Offerta Formativa ricca di contenuti e di mezzi. Rispetto ai bisogni dell'Istituto, i comuni intervengono sia direttamente, con fondi elargiti per l'arricchimento del PTOF, sia indirettamente con convenzioni stipulate con associazioni culturali/sportive.

L'Istituto comprensivo mantiene rapporti con l'ASL per lo svolgimento di alcuni progetti quali l'Educazione alla salute e all'affettività. I SERVIZI SOCIALI si attivano ogni qualvolta ricevono delle segnalazioni o su richiesta della scuola per casi particolari. I rapporti con la Polizia Municipale riguardano l'Ed. stradale, l'Ed. alla legalità, lotta al bullismo, al cyberbullismo e contrasto alle dipendenze. I comuni contribuiscono economicamente all'arricchimento dell'offerta formativa: è presente una figura professionale di supporto psicologico per gli studenti e uno sportello per alunni, famiglie e docenti. I comuni provvedono alla manutenzione dei locali, al loro riscaldamento, all'adeguamento del collegamento internet.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il *contesto di apprendimento* rappresenta la realtà nella quale i docenti declinano le loro metodiche e i loro stili di lavoro. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 sono suggeriti alcuni PRINCIPI metodologici "*valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*".

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Cambiano risponde in modo completo e dettagliato ai bisogni formativi ed educativi degli studenti in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012. I tre ordini di scuola hanno elaborato un curricolo verticale secondo cui le competenze in uscita da ciascun ordine devono corrispondere a quelle in entrata dell'ordine successivo. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per meglio organizzare moduli disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari in cui ogni sapere concorre con le sue peculiarità alla formazione della persona. Per soddisfare l'esigenza di consolidare il curricolo verticale i docenti si avvalgono di un percorso diviso per ordine di scuola, che fornisce indicazioni sulle linee generali e sulle scansioni che il nostro istituto ha individuato quali coordinate di massima per la strutturazione di un curricolo coerente con gli obiettivi e i traguardi presenti nel D.M. 31/07/07. Siamo infatti convinti che disporre di un quadro di riferimento strutturato su una direzione di progressività formativa e cognitiva, e diviso per aree, non significhi necessariamente confinare i saperi in recinti disciplinari, ma fruire di indicazioni generali per meglio organizzare moduli disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari, in cui ogni sapere concorre con i suoi diversi contenuti, strumenti e modalità alla formazione della persona.

I sette principi fondamentali su cui si basa il Piano Triennale dell'Offerta Formativa hanno l'obiettivo di rendere la nostra scuola un luogo di cultura, educazione e apprendimento nel quale gli allievi possano formarsi come persone e cittadini consapevoli e competenti.

1. EDUCARE alla libertà di esprimere la propria natura nel rispetto di quella altrui.
2. EDUCARE a osservare e conoscere il mondo nelle sue molteplici espressioni.
3. EDUCARE a progettare il futuro (orientamento).
4. EDUCARE all'armonia, all'equilibrio, alla riflessione, a comporre i conflitti e risolvere i problemi.



5. FAVORIRE L'APPRENDIMENTO di conoscenze e abilità al fine di trasformare le medesime in competenze.

6. FAVORIRE L'APPRENDIMENTO di collegamenti trasversali per riconoscere l'unità del sapere.

7. FAVORIRE L'APPRENDIMENTO del rispetto delle regole, della gerarchia delle funzioni, di un metodo di lavoro.

Essi costituiscono l'asse fondamentale della nostra azione educativa.

Sono divisi in due aree:

- la prima prospetta quei comportamenti attesi nella maturazione della persona, mettendo in risalto la finalità educativa del nostro progetto;

- la seconda riguarda l'apprendimento, inteso come un processo progressivo in cui l'individuo assimila gradualmente conoscenze sempre più complesse e astratte e acquisisce abilità e competenze più ampie.

A partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, è stata predisposta una progettazione curricolare il cui fine ultimo è quello di formare studenti che si avvicinino ad un profilo finale comune.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

4. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.

6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancando azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".

7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

8. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzano e valorizzano esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

9. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano



nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

11. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, progetti Erasmus, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

attività di valorizzazione delle eccellenze, attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico, attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante :

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviano alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

ALLEGATI:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ATTO INDIRIZZO 2025-28_signed.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"	40 ore settimanali	dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA "GIACOMO GROSSO"	tempo modulo a 27 ore settimanali classi 4° e 5° tempo pieno a 40 ore settimanali	dal lunedì al venerdì con : due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì con possibilità servizio mensa) tre rientri pom. (lunedì, mercoledì e giovedì) tutti i giorni con servizio mensa
SCUOLA PRIMARIA "NINO COSTA"	tempo modulo a 27 ore settimanali classi 4° e 5° tempo pieno a 40 ore settimanali	dal lunedì al venerdì con : due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì con possibilità servizio mensa) tre rientri pom. (lunedì, mercoledì e giovedì) tutti i giorni con servizio mensa
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO	tempo normale a 30	dal lunedì al venerdì con: due rientri pomeridiani obbligatori



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GRADO "LUIGI LAGRANGE"	ore tempo prolungato a 36 ore	(lunedì, mercoledì) tre rientri pomeridiani obbligatori (lunedì, mercoledì e giovedì)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MILANI"	tempo normale a 30 ore	dal lunedì al venerdì con: due rientri pomeridiani obbligatori (lunedì, mercoledì)

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI" DI CAMBIANO

La nostra scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Cambiano propone tre diverse tipologie di frequenza alle lezioni: un modello con frequenza antimeridiana con uscita alle 12.30, prima del pasto a mensa, e 13,30, con pasto compreso (motivata da esigenze di famiglia oppure su esplicita richiesta della famiglia stessa nei primi mesi di frequenza dei bambini di tre anni); un modello di frequenza per 40 ore settimanali per tutte le mattinate con uscita dalle 16.00 alle 16.15: nel pomeriggio è previsto il dormitorio per i bambini del primo e del secondo anno di frequenza mentre per i più grandi, dell'ultimo anno, sono previsti laboratori didattici propedeutici all'ingresso futuro nella scuola primaria. L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì. Nella scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Cambiano, funzionano 4 sezioni eterogenee per età: api, coccinelle, farfalle, grilli.

SCUOLA PRIMARIA "GIACOMO GROSSO" DI CAMBIANO

La nostra scuola propone due differenti tipologie di frequenza alle lezioni:



- un modello a 27 ore con frequenza di tutte le mattinate e due pomeriggi (lunedì e mercoledì) con attività curricolari con possibilità di usufruire del servizio mensa con sorveglianza prestata da un educatore; le classi quarte e quinte hanno un pomeriggio di frequenza in più, il giovedì
- un modello a 40 ore con frequenza, dal lunedì al venerdì, di tutte le giornate con servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA "NINO COSTA" DI PECETTO TORINESE

La nostra scuola propone due tipologie di frequenza alle lezioni:

- un modello a 27 ore con frequenza di tutte le mattinate e due pomeriggi (lunedì e mercoledì) con attività curricolari con possibilità di usufruire del servizio mensa con sorveglianza prestata da un educatore; le classi quarte e quinte hanno un pomeriggio di frequenza in più, il giovedì
- un modello a 40 ore con frequenza dal lunedì al venerdì di tutte le giornate con servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. LAGRANGE" di CAMBIANO

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì. La nostra scuola propone due modelli di tempo scuola:

- tempo normale a 30 ore con due rientri pomeridiani obbligatori (lunedì, mercoledì) nei quali si svolgono attività curricolari. Gli orari delle lezioni sono organizzati in moduli di 56 minuti secondo il seguente schema orario: il lunedì e il mercoledì dalle 8:00 alle 13:38 e dalle 14:38 alle 16:30; il martedì e il venerdì dalle 8:00 alle 12:42 e il giovedì dalle 8:00 alle 13:38. Ogni due moduli di lezione è previsto un intervallo di 10 minuti
- tempo prolungato a 36 ore con tre rientri pomeridiani obbligatori (lunedì, mercoledì e giovedì) nei quali si svolgono attività curricolari. Gli orari delle lezioni sono organizzati in moduli di 56 minuti secondo il seguente schema orario: il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 8:00 alle 13:38 e dalle 14:38 alle 16:30; il martedì dalle 8:00 alle 13:38 e il venerdì dalle 8:00 alle 12:42. Ogni due moduli di lezione è previsto un intervallo di 10 minuti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MILANI" di PECETTO



L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì. La nostra scuola propone un modello di tempo scuola a 30 ore con due rientri pomeridiani obbligatori, il lunedì e il mercoledì, nei quali si svolgono attività curricolari. Il lunedì e il mercoledì dalle 8.05 alle 13.05 e dalle 14.05 alle 16.05. Il martedì dalle 8.05 alle 14.05. Il giovedì e il venerdì dalle 8.05 alle 13.05. Ogni mattina sono previsti moduli orari della durata di 60 minuti con un intervallo di dieci minuti alle ore 10.05 e il martedì in aggiunta un intervallo alle ore 12.05.

SCelta DI AVVALERSI/NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o di non avvalersi della Religione Cattolica si esprime all'iscrizione ed è vincolante per l'intero ciclo. I genitori che intendono cambiare la scelta possono richiederlo solo nel periodo delle iscrizioni (gennaio). Coloro che scelgono di non avvalersi del suddetto insegnamento esprimeranno la propria scelta relativamente a:

- a. attività alternative
- b. studio assistito
- c. non frequenza delle lezioni

Nel perseguire il successo formativo di tutti i suoi alunni, l'Istituto Comprensivo di Cambiano recepisce pienamente le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" considerando lo sviluppo delle "competenze" obiettivo generale dell'azione educativa della scuola.

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. Esse indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere,



mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Le Competenze di Cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Esse sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

La Certificazione delle Competenze

I docenti certificano le competenze acquisite dagli alunni, al termine allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. I criteri, le modalità e gli strumenti della valutazione, elaborati e condivisi dal Collegio Docenti, sono confluiti nel "FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO".

Valutazione degli apprendimenti



“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.” D. L.gvo n. 62 del 2017, art. 1

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento:

- È un importante momento di comunicazione agli alunni; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli. In tal modo l'alunno si abitua alla consapevolezza di ciò che fa e impara a riconoscere le proprie competenze.
- È uno strumento importante per gratificare gli alunni per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui le competenze non sono state pienamente raggiunte, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità.
- La valutazione così intesa è anche costantemente rivolta ai genitori, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l'impegno necessario per continuare il lavoro.
- La valutazione, infine, è strumento per l'insegnante per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l'atteggiamento con cui viene affrontata l'attività dagli alunni; giudicare il proprio lavoro e correggerlo, se necessario, adattandolo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

L' Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Nell'Allegato Piano dell'offerta formativa triennale, si



ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa dell'Istituto Comprensivo di Cambiano, Pecetto e Pino Torinese.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla mondialità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto o garantite dalle Amministrazioni dei Comuni del bacino d'utenza.

Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti e attività in Allegato, realizzati internamente e/o in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

ALLEGATI:

Progetti PTOF 2025-2028.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Assicura il buon funzionamento generale dell'istituzione scolastica entro il sistema d'istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici e formativi; □• Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; □• Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie;• Promuove, tenuto conto delle diverse esigenze degli alunni concretamente rilevate, tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli stessi; □• Cura il raccordo e l'interazione tra le comunità scolastiche; □ Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; □• Interagisce positivamente con gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 1,
-------------------------	---



	<p>del D.P.R. 08/03/1999, n. 275</p>
D. S. G. A.	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D. Lgs 165/2001); □• Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA;• Organizza autonomamente le attività (previa definizione del Piano annuale delle attività) del personale ATA, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □• Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □• Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi• Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...);• Contatti con le famiglie;• Partecipazione alle riunioni di staff ;• Coordinamento degli aspetti organizzativi della scuola; organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il DS;• Collegamento continuo con i docenti titolari di Funzione Strumentale e



	<p>con i docenti nominati per il supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica; coordinamento delle attività delle Commissioni di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Collegamenti con le scuole per il PCTO• Rapporti con gli Enti Locali
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none">• I docenti funzione–strumentale sono supporto al lavoro del DS in merito alle aree approvate dal Collegio dei Docenti;• Svolgono attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico;• Si coordinano tra loro e/o con il DS e il DSGA in relazione alle problematiche didattico-organizzative;• Rendicontano l'attività svolta in merito agli obiettivi e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento della scuola;• Vengono individuati annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei Docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale.
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none">• I Responsabili di plesso coordinano, controllano e sono responsabili degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso;• Collaborano direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti;• Curano nel plesso i rapporti con i genitori;• Curano la comunicazione interna ed esterna per il plesso di competenza;• Conducono il Consiglio di Interclasse/Intersezione/Plesso in assenza del DS;• Fanno rispettare il regolamento d'Istituto;• Predispongono il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedono alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente;



	<ul style="list-style-type: none">• Inoltrano all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise;• Pongono attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità).
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD;• Individua le soluzioni tecnologiche da diffondere all'interno della scuola;• Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative (interne alla scuola o organizzate attraverso gli snodi formativi); □• Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; diffusione di metodologie comuni; laboratorio di coding per tutti gli studenti, uso di piattaforme didattiche, ecc.);• Gestisce e aggiorna il sito web dell'I.C.
RESPONSABILI dei plessi per la SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• L'RSPP di ciascun plesso collabora con il Dirigente Scolastico per garantire un ambiente sano e sicuro per gli studenti . Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di vigilanza, formazione e informazione del personale, oltre alla gestione dei protocolli di sicurezza adottati.

Organizzazione uffici amministrativi

1. Dirigente Scolastico



2. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
3. Ufficio protocollo
4. Ufficio per la didattica
5. Ufficio per il personale

Piano di formazione per il personale docente

"La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,; esse è fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche " (Legge 107/2015 art.1 comma 124)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

La Formazione in servizio degli insegnanti è il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

Il personale sarà stimolato a partecipare a tutte le iniziative di formazione-aggiornamento anche non organizzate dall'Istituto e/o in rete utili ad apportare un incremento delle conoscenze, abilità e competenze relative al profilo professionale di appartenenza. L'Istituto si farà promotore delle seguenti iniziative da realizzare singolarmente o in rete:

DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE Percorsi di ricerca-azione che coinvolgono i docenti per l'elaborazione e validazione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze; laboratori formativi per lo sviluppo di metodologie didattiche orientate alle competenze



DIDATTICA INCLUSIVA Percorsi di formazione, di Istituto e in collaborazione con reti di scuole per lo sviluppo di strategie e metodologie didattiche per la personalizzazione dei percorsi.

SICUREZZA Formazione di base e aggiornamento periodico dei lavoratori e delle figure di sistema della sicurezza (addetti, preposti, squadre antincendio e di primo soccorso, dirigenti, ASPP, RSPP e RLS).

Il percorso per l'aggiornamento del personale nel prossimo triennio 2022/2025 si focalizza sull'acquisizione di competenze volte all'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

In accordo con i Traguardi individuati nel RAV ed il Piano di Miglioramento, si intendono realizzare le seguenti attività formative:

- predisposizione e condivisione di materiali per l'auto-formazione;
- interazione con la FS sulla valutazione per monitorare gli obiettivi individualizzati e condividere i criteri di valutazione;
- predisposizione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo di strategie digitali per l'innovazione metodologica-didattica;
- apprendimento della lingua straniera attraverso collaborazioni con partner europei in programmi di eTwinning.

L'Istituto Comprensivo di Cambiano è tra gli istituti beneficiari delle azioni previste dal Progetto Erasmus KA101 2020-1-IT02-KA101-078040 finalizzato a

- modernizzazione dei curricula di lingue grazie a pratiche didattiche e strategie di apprendimento innovative;
- implementazione dell'apprendimento precoce delle lingue nella scuola dell'infanzia;
- condivisione di competenze/strategie acquisite durante le mobilità tra i beneficiari del consorzio e tra i colleghi dell'Istituto di appartenenza per potenziare e arricchire la



sperimentazione in classe;

- rendere le esperienze di innovazione trasferibili e sostenibili attraverso la condivisione di materiali e risultati;
- circolarità delle competenze e dei risultati del progetto per influenzare prassi innovative e sostenibili in altri istituti scolastici del territorio attraverso la creazione di una rete di scopo regionale per le lingue.

Nel corso dei futuri anni scolastici verranno attuati dei progetti Etwinning che coinvolgeranno le classi di tutti i plessi con scuole europee per l'avvio di mobilità per gli alunni all'interno del progetto Erasmus+. Gli argomenti che verranno trattati saranno la digitalizzazione della didattica, la cittadinanza europea, la ruralità che si apre all'Europa e al mondo grazie alle lingue, l'ambiente, l'outdoor e gli strumenti digitali. Con l'obiettivo di migliorare le abilità linguistiche nelle lingue straniere; migliorare le competenze interculturali e di cittadinanza; sviluppare competenze sociali e civiche; scoprire e conoscere coetanei e nuovi contesti europei; utilizzare le tecnologie e creare prodotti multimediali; migliorare la motivazione ad apprendere; comunicare attraverso la piattaforma Etwinning con alunni stranieri; creare prodotti (multimediali e non) comuni.